



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze
Ambientali

Oggetto: Sistemazione esterna dell'edificio in legno di facile rimozione in località "Rena Majore". Comune Aglientu (SS). Proponente: Società Masnada S.r.l. Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla DGR n. 30 /54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357/1997 e s. m.i (Valutazione appropriata).

Il Direttore del Servizio

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTA la L.R. 7 gennaio 1977, n.1 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 13 novembre 1998, n.31 s.m.i.;

VISTA la L.R.2 agosto 2006, n.11 s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 12 marzo 2003, n.120, regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTE la L.11 febbraio 1992 n. 157 e la L.R. 29 luglio 1998 n. 23, recanti attuazione della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici, annullata e sostituita dalla direttiva 09/147/CE;

VISTO il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio n. 224 del 3.09.2002 recante "Linee guida per la gestione dei siti della Rete Natura 2000";

VISTO il D.Lgs n. 152/06 e s.m. e i. recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 17.10.2007 Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS);
- VISTO** il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 22.01.2009 recante "Modifica del decreto 17.10.2007, concernente i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS);
- VISTO** il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 22.01.2009 recante "Modifica del decreto 17.10.2007, concernente i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)
- VISTO** il D.M. del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 22.01.2009 recante "Modifica del decreto 17.10.2007, concernente i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS);
- VISTA** la Decisione di esecuzione (Ue) 2025/257 della Commissione del 7 febbraio 2025 che adotta il diciottesimo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea;
- VISTO** il DM del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 8 Agosto 2014 recante l'aggiornamento dell'elenco delle ZPS istituite (dicembre 2023), pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43 /CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, adottate in data 28.11.2019 con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (GU Serie Generale n.303 del 28.12.2019);
- VISTE** le Direttive Regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022;
- VISTA** la Delibera regionale n. 15/20 del 19.03.2025 riguardante l'Approvazione delle misure di conservazione per 89 ZSC (Zone speciali di conservazione) e 4 SIC (Siti Di interesse comunitario). Risoluzione della procedura di infrazione CE 2015/2136 e messa in mora complementare C (2019) 537 del 25 gennaio 2019" e i relativi allegati;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 108/2007 che ha attribuito a questo Servizio la procedura di valutazione di incidenza ex art.5 DPR 357/97 e s.m.i.
- VISTE** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e la Legge Regionale 20 ottobre 2016 n. 24;
- VISTI** in particolare, l'art. 2, comma 9 quinquies della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e l'art. 19, comma 2 della Legge Regionale 20 ottobre 2016, n. 24, per i quali nei provvedimenti adottati in ritardo su istanza di parte sono espressamente indicati il termine previsto dalla disciplina normativa vigente e quello effettivamente impiegato per la conclusione del procedimento;
- RICHIAMATA** la direttiva del Segretario generale n. 2 del 22 marzo 2022 contenente indicazioni sui termini di conclusione dei procedimenti amministrativi;
- CONSIDERATO** che la società Masnada S.r.l. (di seguito Proponente) ha presentato, in data 27.05.2025 (prott. D.G.A. n.n. 15393, 15394, 15395, 15396, 15397, 15398, 15399, 15400, 15406, 15408 di pari data) l'istanza per l'attivazione del procedimento di Valutazione di Incidenza appropriata (Livello II della V.Inc.A.), ex art. 5 del DPR 357 /97, relativa al progetto denominato "*Sistemazione esterna dell'edificio in legno di facile rimozione in località "Rena Majore"*";
- RILEVATO** che l'intervento in esame riguarda la sistemazione degli spazi esterni alla costruzione in legno localizzata a sud-ovest della spiaggia di Rena Majore, nel Comune di Aglientu, in un lotto di terreno identificato in catasto al Foglio 1 mappale 2530 e che, nello specifico, sono previste le seguenti opere:
1. realizzazione di un sistema facilmente removibile e stagionale di piattaforme sopraelevate in legno. Nelle piattaforme sarà integrato un parapetto leggero in legno palo-corda, ove necessario, come elemento di sicurezza nei confronti del rischio di caduta dalla falesia;
 2. realizzazione di una recinzione in legno perimetrale alla proprietà, sul lato strada, sollevata da terra per permettere il passaggio della piccola fauna;
 3. posizionamento fuori terra di un sistema di vasche stagne prefabbricate in calcestruzzo armato vibrato (c.a.v.) aventi altezza pari a circa 1,00 m e di dimensioni complessive pari a 2,60x5,60m per il trattamento dei reflui;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- CONSIDERATO** che il progetto ricade all'interno della ZSC "Monte Russu" (ITB010006) e non è direttamente connesso o necessario alla gestione dello stesso sito ai fini della conservazione della natura;
- RITENUTO** che il progetto in epigrafe debba essere sottoposto alla procedura di valutazione appropriata di cui all'art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i. e delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (D.G.R. n. 30/54 del 30 settembre 2022), al fine di valutarne i principali effetti sui siti Natura 2000 interessati, come comunicato nel parere espresso dal Servizio scrivente (nota prot. D.G.A. n. 23089 del 22.07.2024) ad esito della procedura di Screening;
- RILEVATO** che nel parere di assoggettamento alla Valutazione di Incidenza appropriata il Servizio ha comunicato che lo Studio di incidenza avrebbe dovuto contenere i seguenti approfondimenti e analisi:
1. analisi della coerenza dell'intervento con la pianificazione del Comune di Aglientu (PUC e PUL);
 2. relazione descrittiva dettagliata (caratteristiche tecniche e dimensionali) di tutte le opere previste in progetto ed elaborati grafici di dettaglio rappresentativi delle opere;
 3. mappa degli habitat (in scala di dettaglio 1:5000 o superiore) dell'area interessata dall'intervento e cartografia con la sovrapposizione delle opere previste in progetto;
 4. valutazione degli impatti diretti, indiretti e cumulativi derivanti dall'intervento in oggetto, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, sulla componente vegetale, animale e sull'integrità del sito;
 5. individuazione di idonee misure di mitigazione.
- ESAMINATA** la documentazione depositata, comprensiva degli elaborati progettuali e del relativo studio di incidenza ambientale;
- ESAMINATO** il Piano di Gestione e tenuto conto delle misure di conservazione previste per la ZSC di cui alla D.G.R. n. 15/20 del 19.03.2025;
- PRESO ATTO** che l'analisi sito specifica rappresentata nello Studio di Incidenza Ambientale, per quanto riguarda la componente vegetazionale, individua per l'area di intervento la presenza dei seguenti habitat di interesse comunitario: *Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici* (1240); *Formazioni basse di*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

euforie vicino alle scogliere (5320); Phrygane del Mediterraneo occidentale sulla sommità di scogliere (5410); Frigane endemiche dell'Euphorbio-Verbascion (5430); per quanto riguarda la componente faunistica, nell'area non sono state rilevate specie di interesse comunitario, pur non escludendo la possibile presenza di alcune specie di rettili di passaggio;

RICHIAMATO

il parere del procedimento di Valutazione di incidenza (livello screening) avviato su istanza della Società Lucia s.r.l per la realizzazione “*di una costruzione in legno nei pressi della spiaggia di Sa Rena Maggiore*”, (funzionalmente connessa all'istanza in esame inquadrata come opera di completamento dell'area esterna alla costruzione) conclusosi con nota D.G.A. n. 15487 del 29.06.2021, di non assoggettamento alle successive fasi del procedimento subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni, tra le quali, in particolare, “alla demolizione del vecchio chiosco dovrà seguire un intervento di eradicazione della specie esotica *Carpobrotus acinaciformis* presente sia all'interno del recinto sia nelle aree limitrofe, per evitarne l'ulteriore diffusione”;

CONSIDERATO

che, come già espresso nel parere di assoggettamento a Valutazione appropriata (prot. DGA n. 23089 del 22.07.2024), la suddetta prescrizione oltre al contenimento dell'espansione di specie alloctone invasive, era finalizzata, in seconda fase, alla ricostituzione naturale delle formazioni vegetali originarie, in linea con gli obiettivi del Piano di Gestione della ZSC Monte Russu;

DATO ATTO

che nell'area destinata alla ricostituzione naturale delle formazioni vegetali originarie, l'opera finalizzata alla “realizzazione di un sistema facilmente removibile e stagionale di piattaforme sopraelevate in legno”, prevede il posizionamento di tre moduli di superficie complessiva pari a 283,18 m²;

CONSIDERATO

che la suddetta opera interferisce con la zona di espansione potenziale dell'habitat *Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici* (cod. 1240), per il quale il Piano di Gestione individua, come obiettivo di gestione, la realizzazione di “interventi per la protezione e il recupero della flora al fine di salvaguardare in particolare le specie endemiche e le specie appartenenti alle formazioni vegetali rupicole costiere”;

RILEVATO



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

che la rimodulazione del progetto presentata in data 1.08.2025 (D.G.A. n. 22189 del 4.08.2025) sulla base delle osservazioni rilevate dall'Ufficio nell'ambito di un incontro tecnico convocato in data 31 luglio 2025 al fine di concordare la possibilità di limitare l'estensione delle piattaforme rispetto al ciglio della falesia, garantendo una fascia di rispetto per la ripresa della vegetazione naturale, anche ai fini di protezione dall'erosione costiera, prevede:

- la riduzione dell'estensione delle piattaforme sopraelevate in legno di circa 40 mq, passando da una superficie di circa 283,18 mq a 247,37 mq, distinte in 3 moduli separati di 125,04 mq, 97,16 mq e 21,1 mq;
- l'arretramento rispetto alla linea di costa di circa 4 metri;
- l'individuazione di una fascia di rispetto priva di opere;

RILEVATE

le misure di mitigazione previste nello studio di incidenza a tutela della componente biotica, come di seguito riportate:

in fase di cantiere:

1. durante il posizionamento delle piattaforme si dovrà porre la massima attenzione agli esemplari isolati di *Armeria pungens* e *Helychrisum microphyllum*, delimitando le aree con recinzioni palo corda per evitare fenomeni di calpestio anche accidentali;
2. al fine di tutelare la fauna potenzialmente presente, dovrà essere rispettata la limitazione delle attività di cantiere alle ore di luce naturale e l'utilizzo di macchinari di ridotte dimensioni. Altresì, è da evitare la sosta dei mezzi di cantiere e dei mezzi privati degli operatori in superfici ricoperte da vegetazione naturale;
3. per il contenimento delle polveri dovranno essere predisposte operazioni di innaffiamento delle aree di cantiere in caso di giornate particolarmente secche e con ventosità elevata;
4. in relazione al piccolo scavo a sezione obbligata da eseguire per la realizzazione del collegamento delle vasche stagne alle tubazioni esistenti. Le



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

operazioni di scavo dovranno essere realizzate per le operazioni strettamente necessarie. In particolare, è opportuno privilegiare l'adozione dello scavo manuale nei settori più sensibili o, dove possibile, l'impiego di mezzi d'opera di piccola taglia. Inoltre, è necessario minimizzare e localizzare con opportuna attenzione le aree di abbancamento temporaneo dei materiali di scavo e riporto, eventualmente scegliendo zone di deposito prive di vegetazione;

- VISTA** la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio;
- CONSIDERATO** che, in data 06.06.2025, si è provveduto alla pubblicazione della documentazione di riferimento sul sito SardegnaAmbiente, e che nel termine di 30 giorni non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;
- RITENUTO** di poter esprimere un giudizio positivo di valutazione di incidenza per il ""Sistemazione esterna dell'edificio in legno di facile rimozione in località "Rena Majore" nel comune di Aglientu, proposto dalla società Masnada s.r.l, in quanto lo stesso non può generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità del sito Natura 2000 citato, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni indicate nel dispositivo;
- DATO ATTO** che relativamente al presente procedimento, avviato in data 06.06.2025, terminato alla data del presente provvedimento, è stato possibile rispettare il termine di 60 gg. normativamente posto per la sua adozione (DPR 357/1997 e s.m.i.);
- CONSIDERATO** che il relativo provvedimento è di competenza del Direttore del Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali (VIA);
- VISTA** il Decreto dell'Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione rep. n. 98 prot. n. 24903 dell'08.07.2025 con il quale sono state conferite all' ing. Daniele Siuni le funzioni di direttore del Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (di seguito Servizio V.I.A.) presso la Direzione generale della difesa dell'ambiente;
- ACCERTATA** l'insussistenza di conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 7, 15 e 19, comma 9, del Codice di comportamento del personale della Regione Autonoma della Sardegna;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

DETERMINA

ART. 1

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla DGR n. 30/54 del 30.09.2022, un giudizio positivo di valutazione di incidenza per l'intervento denominato "*Sistemazione esterna dell'edificio in legno di facile rimozione in località "Rena Majore"*", proposto dalla società Masnada s.r.l., in quanto lo stesso, se eseguito nel rispetto delle seguenti prescrizioni, non produrrà incidenze significative sulla ZSC "*Monte Russu*" (ITB010006) garantendo il mantenimento dell'integrità del medesimo sito, con particolare riferimento agli specifici obiettivi e alle misure di conservazione per habitat e specie di importanza comunitaria, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - 1.1 l'intervento dovrà essere eseguito nel rispetto della proposta presentata e delle misure di mitigazione indicate dal medesimo nello Studio di Incidenza Ambientale, di seguito richiamate:
 - 1.1.1 durante il posizionamento delle piattaforme si dovrà porre la massima attenzione agli esemplari isolati di *Armeria pungens* e *Helychrisum microphyllum*, delimitando le aree con recinzioni palo corda per evitare fenomeni di calpestio anche accidentali;
 - 1.1.2 al fine di tutelare la componente faunistica potenzialmente presente, dovrà essere rispettata la limitazione delle attività di cantiere alle ore di luce naturale e l'utilizzo di macchinari di ridotte dimensioni. Altresì, è da evitare la sosta dei mezzi di cantiere e dei mezzi privati degli operatori in superfici ricoperte da vegetazione naturale;
 - 1.1.3 per il contenimento delle polveri, in caso di giornate particolarmente secche e con ventosità elevata, dovranno essere predisposte apposite operazioni di inaffiamento delle aree di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

cantiere;

- 1.1.4 in relazione al piccolo scavo a sezione obbligata da eseguire per la realizzazione del collegamento delle vasche stagne alle tubazioni esistenti è opportuno privilegiare l'adozione dello scavo manuale nei settori più sensibili o, dove possibile, l'impiego di mezzi d'opera di piccola taglia. Inoltre, è necessario minimizzare e localizzare con opportuna attenzione le aree di abbancamento temporaneo dei materiali di scavo e riporto, eventualmente scegliendo zone di deposito prive di vegetazione.
- 1.2 In merito alla proposta progettuale presentata in data 1.08.2025, al fine di consentire la ricostituzione naturale della vegetazione costiera, ed in particolare dell'habitat 1240, il previsto posizionamento del parapetto leggero in legno palo-corda, individuato sul ciglio della falesia nella tavola di progetto, dovrà essere arretrato in modo tale che risulti allineato al limite inferiore del basamento dell'ex casa del pescatore (come richiesto nel tavolo tecnico);
- 1.2.1 non è pertanto consentito il posizionamento della pedana inclinata di accesso all'area individuata come fascia di rispetto, come apparentemente riportato nella tavola di progetto (particolare del modulo 2, lato destro in alto).
- 1.2.2 il sistema palo-corda, quale delimitazione del limite inferiore della fascia di rispetto, dovrà essere esteso, senza soluzione di continuità, al settore nord-est della proprietà, in modo da consentire la naturale riaffermazione della macchia mediterranea, ora caratterizzata da nuclei isolati di piante di lentischio;
- 1.3 gli esemplari appartenenti alla specie invasiva alloctona *Carpobrotus acinanciformis* verranno rimossi mediante estirpazione, attraverso l'ausilio di mezzi manuali, avendo cura di non danneggiare le specie autoctone; si procederà all'appezzamento del materiale di risulta del



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

taglio e al carico e trasporto del medesimo in discarica autorizzata, facendo attenzione a non lasciare alcun residuo della specie sul territorio

- 1.4 è vietata l'introduzione di specie non appartenenti alla serie di vegetazione naturale dell'area, neanche ai fini di arredo (art. 12 del DPR 357/97 e s.m.i.)
- 1.5 il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali dovranno essere localizzati in aree già alterate e/o antropizzate e l'area di cantiere dovrà essere circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario;

ART. 2

Al fine di consentire le necessarie attività di sorveglianza e controllo, la comunicazione di inizio dei lavori dovrà essere trasmessa, almeno 15 giorni prima dell'inizio delle attività di cantiere, al Servizio Ispettorato ripartimentale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale (C.F.V.A.) competente per territorio. L'inosservanza delle prescrizioni di cui al precedente art.1, accertata dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, da questo Servizio e da altre Autorità competenti, comporta la sospensione immediata del presente provvedimento, la cui validità ri-decorrerà conseguentemente all'effettiva ottemperanza delle stesse;

ART.3

la presente determinazione, la cui validità è limitata alla stagione estiva 2025 e nelle more dell'approvazione definitiva della Variante al PUL, in assenza di modifiche alle strutture o alla loro ubicazione, è espressa solo ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, e sono fatte salve le altre eventuali autorizzazioni, pareri, concessioni, etc., previsti dalla normativa vigente;

Il presente atto viene comunicato ai soggetti del procedimento e pubblicato nel portale istituzionale SardegnaAmbiente.

Il Direttore del Servizio

Daniele Siuni



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Siglato da :

LAURA DEMURU